



FONDAZIONE
TEATRI DI PIACENZA



TEATRO GIOCO VITA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO



COMUNE DI PIACENZA

ASSOCIAZIONE AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA



DIREZIONE GENERALE
SPETTACOLO
DAL VIVO



Regione Emilia-Romagna

LIBERTÀ

unicef 



36^a RASSEGNA DI TEATRO SCUOLA
Stagione Teatrale 2015/2016

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

Teatro Comunale Filodrammatici

martedì 5 aprile 2016 - ore 9 e ore 10.45
mercoledì 6 aprile 2016 - ore 10



**Fondazione Teatro Ragazzi
e Giovani Onlus**

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

regia e drammaturgia Luigina Dagostino
con Daniel Lascar, Claudio Dughera, Claudia Martore
scenografia Claudia Martore
ideazione costumi Giorgia Dea Duranti
creazione luci Agostino Nardella
tecnico audio e luci Mattia Monti

spettacolo realizzato in collaborazione con Fondazione Bottari Lattes
in occasione del progetto *Il Giro del Mondo in 80 giorni*, Monforte d'Alba (Cn)

pubblico: da 6 a 10 anni
teatro d'attore



"Un buon inglese non scherza mai, quando si tratta di una cosa seria come una scommessa"

J. Verne

Il Giro del Mondo in 80 Giorni è un romanzo avventuroso pubblicato per la prima volta nel 1873. Il londinese Phileas Fogg ed il suo cameriere francese Passepartout tentano di circumnavigare il globo terrestre in soli 80 giorni, utilizzando ogni mezzo di trasporto, antico e moderno, per vincere una scommessa di 20.000 sterline fatta con i compagni del Reform Club.

Uno spettacolo dinamico, ricco di suggestioni gestuali e musicali, provenienti da vari continenti. Gli spettatori verranno coinvolti in una grande favola moderna: Phileas Fogg e Passepartout accompagneranno grandi e piccini attraverso terre lontane e luoghi misteriosi. Ma non sarà un viaggio tranquillo... chissà quali trabocchetti studierà l'ispettore Fix per ostacolare l'incredibile impresa!

SCHEDA DIDATTICA **a cura del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte**

La trama

Il giro del mondo in 80 giorni è un romanzo avventuroso pubblicato per la prima volta nel 1873. Il londinese Phileas Fogg ed il suo cameriere francese Passepartout tentano di circumnavigare il globo terrestre in soli 80 giorni, utilizzando ogni mezzo di trasporto, antico e moderno, per vincere una scommessa di 20.000 sterline fatta con i compagni del Reform Club.

Uno spettacolo dinamico, ricco di suggestioni gestuali e musicali, provenienti da vari continenti. Gli spettatori verranno coinvolti in una grande favola moderna: Phileas Fogg e Passepartout accompagneranno grandi e piccini attraverso terre lontane e luoghi misteriosi. Ma non sarà un viaggio tranquillo... chissà quali trabocchetti studierà l'ispettore Fix per ostacolare l'incredibile impresa!



Le tematiche principali

Lo spettacolo *Il giro del mondo in 80 giorni* è un percorso teatrale rivolto ai ragazzi sul tema della conoscenza il gusto per le avventure e il tema del viaggio.

Il diario di viaggio è la cornice dentro la quale scoprire luoghi e le persone che vivono in posti lontani diversi dai nostri. Il romanzo è considerato una favola della modernità attraverso il quale l'autore ha voluto trasmettere ai giovani del suo tempo la grandezza del mondo e, conseguentemente, il valore del viaggio come strumento attraverso il quale ampliare i propri orizzonti in modo da conoscere e familiarizzare con i differenti popoli verso un'educazione interculturale. Una favola avventurosa - scientifica, dove "il c'era una volta" può scomparire.

Chi entra nella storia è continuamente sollecitato ad oltrepassare la cornice realista per immergersi nel mondo immaginario di cui i prodigi della tecnica sono parte integrante.

Il viaggio di Fogg si basa su una scommessa "stupida e folle", come la giudicano per altro i membri del Reform Club: gettare al vento 20.000 sterline al semplice scopo di provare che la terra non è più vasta come "un tempo" e che percorrerla è il massimo dell'eccentricità per gli aristocratici di quel periodo.

Verne diventa quindi il cantore della civiltà industriale, offre ai suoi contemporanei un ritratto lusinghiero del suo tempo, dà la prova che il globo terrestre è ormai sotto controllo della tecnica umana.

Il personaggio principale, Fogg, simboleggia il desiderio di dominio dell'uomo moderno sul mondo.

In realtà il viaggio, fin dalla partenza, è già un ritorno. La magica linea retta lungo la quale i viaggiatori si sono incamminati, ha la sola funzione di ricondurli a casa.

L'unica reale ricompensa che modifica la vita del protagonista è la donna: Auda, principessa indiana destinata a completare la perfetta interpretazione sociale dell'eroe. L'avventuriero, in fondo, aspira solo ad una vita tranquilla, alla fine delle sue avventure.

Come nella battuta finale dello spettacolo ciò che modifica realmente la vita di Fogg è l'arricchimento di una relazione umana: "l'amore e l'amicizia... vale la pena di attraversare tutto il mondo per trovare qualcosa di tanto prezioso!!".



Tecniche teatrali e scenografie

La regista - nel rispetto della trama del romanzo - ha scelto i momenti più significativi del romanzo "Il giro del mondo in 80 giorni", utilizzandoli per la stesura di una riscrittura scenica dedicata ai ragazzi. Tre giovani attori giocano sul palcoscenico mettendo in scena un caleidoscopio di personaggi e situazioni che accompagnano lo spettatore nell'impegno del raggiungimento della scommessa. Un trabattello, delle valigie, alcune stoffe e poco altro, sono gli elementi che compongono la scenografia dello spettacolo. Le varie tappe del viaggio si snodano cronologicamente in un ritmo vorticoso e sorprendente evocato dalla trasformazione del trabattello, elemento scenico attraverso il quale si vivono i vari quadri scenici dell'avventura a cui si aggiungono suggestivi giochi di luce che permettono di calarsi nelle atmosfere del viaggio. Tutto questo avviene grazie ad un'inesauribile gioco del teatro d'attore.

Creazione dello spettacolo

Lo spettacolo è stato ideato in occasione della manifestazione Il giro del mondo in 80 giorni organizzata dalla Fondazione Bottari Lattes e dall'Associazione Premio Bottari Lattes Grinzane, in collaborazione con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus di Torino e con le Associazioni Mus-e di Torino, Savona, Genova, che nel corso dell'anno hanno coinvolto i bambini a elaborare gli spettacoli da proporre durante la rassegna sul tema del romanzo. Da Londra al Porto di Suez in Egitto, da Ovest verso Est, visitando le Indie, la Cina, il Giappone per poi tornare in Inghilterra attraversando le Americhe. Gli avventurosi viaggi de *Il giro del mondo in 80 giorni*, raccontati dalla vivace penna di Jules Verne, hanno preso vita da lunedì 20 a lunedì 27 maggio 2013 nel borgo storico di Monforte d'Alba nelle Langhe (Cn). Più di quaranta le iniziative svolte tra cui spettacoli teatrali e di strada, animazioni, clowneries, laboratori di musica, danza, arti visive, recitazione e canto, rivolti in particolare ai bambini delle scuole elementari, hanno permesso loro di entrare in contatto con tradizioni, culture e modi di vivere di paesi lontani. Trasportati su trenini speciali per il centro storico del paese, i più piccoli hanno avuto modo di immergersi nelle ambientazioni ispirate alle città incontrate dai protagonisti de *Il giro del mondo in 80 giorni*, mettendo in scena i propri spettacoli e partecipando a laboratori sui temi affrontati dal romanzo, quali il viaggio, la curiosità, la scoperta, la diversità e la ricchezza delle culture e delle tradizioni di tutto il mondo. La mostra di acquarelli di Elio Rizzo ha illustrato con disegni dalle atmosfere poetiche le avventure de *Il giro del mondo* in diversi spazi dislocati nel paese di Monforte d'Alba.

Le fonti

Il giro del mondo in 80 giorni, Tradotto da Libero Bigiaretti, edizione Giunti Junior

I protagonisti

La Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus, riconosciuto dal Ministero per i Beni e per le Attività Culturali e dalla Regione Piemonte, produce e distribuisce in Italia e all'estero spettacoli rivolti alle giovani generazioni e gestisce il nuovo teatro della città di Torino, la Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, dove programma una ricca stagione di spettacoli per le scuole e per le famiglie. La Fondazione TRG Onlus organizza la Piccola Accademia del Teatro Ragazzi e dell'Animazione con lo scopo di formare giovani leve artistiche nel settore del teatro ragazzi e dell'animazione teatrale, e cura inoltre corsi di teatro rivolti ai ragazzi e laboratori nelle scuole. La Fondazione TRG Onlus è inoltre referente amministrativo ed organizzativo del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte, che organizza rassegne di teatro per le scuole e per le famiglie in circa 90 comuni della Regione Piemonte, per un totale di più di 1.000 repliche e coinvolgendo circa 200.000 spettatori. La Fondazione TRG Onlus cura ogni anno, in collaborazione con le Compagnie del Progetto il Festival di Teatro per le Nuove Generazioni GIOCATEATRO TORINO, che costituisce un appuntamento immancabile per adulti e ragazzi, per insegnanti e operatori culturali provenienti da tutta Italia e dall'estero. La Casa del Teatro Ragazzi è sede della segreteria nazionale dell'ASSITEJ Italia. La Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus è sovvenzionata da: Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento dello Spettacolo, Regione Piemonte Provincia di Torino, Città di Torino, Fondazione CRT. La Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus è membro di: AGIS - ANTAC - AsTRa - TeDaP; Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte; ATIG/ASSITEJ



Approfondimenti possibili

- Innovazioni tecnologiche

Le innovazioni tecnologiche del XIX secolo avevano aperto la possibilità di circumnavigare il mondo rapidamente e la prospettiva affascinò Verne ed il suo pubblico. Allievi ed insegnanti possono provare ad individuare insieme, nel romanzo, quali sono state le scoperte tecniche che ha usato Phileas Fogg per intraprendere il suo viaggio intorno al mondo.

- I mezzi di trasporto e la loro evoluzione

“Sistemi che fanno diventare il nostro mondo più piccolo”

Senza i mezzi di trasporto la nostra civiltà non esisterebbe. Da migliaia di anni l'uomo ha sperimentato strumenti diversissimi per trasferire oggetti o persone. Terra, acqua, cielo, non vi è ambiente che non conosca propri mezzi di trasporto. Nel corso della storia si è passati dalla prevalenza, per le grandi distanze, del trasporto navale - fino al XIX secolo - a quella dei trasporti su rotaia, fino a quella del trasporto su gomma e di quello aereo.

Ai giorni nostri spostarsi è, nello stesso tempo, naturale e indispensabile. Si prendono i mezzi pubblici per andare a scuola o al lavoro, si usa la macchina per andare dal dentista, si va in vacanza con il treno, con l'aereo o con il traghetto. Le materie prime vengono trasportate fino ai luoghi dove sono presenti le fabbriche e i prodotti finiti sono trasportati presso i luoghi dove vengono venduti. I nostri stili di vita o i nostri modelli di consumo non potrebbero essere quelli che sono senza un sistema di trasporti organizzato come il nostro, e d'altra parte i nostri trasporti sono a immagine dei nostri stili di vita e dei nostri modelli di consumo. In altre parole, il problema dei trasporti non può essere affrontato se non si considerano tutte le caratteristiche di una società; a loro volta le scelte che operiamo nel settore dei trasporti possono essere determinanti per lo sviluppo futuro della nostra società. Si suggerisce di lavorare con i ragazzi su come è avvenuta l'evoluzione del trasporto nei diversi periodi storici.

- I libri d'avventura di ieri e di oggi

La classe può decidere di confrontare un romanzo d'avventura scritto nel secolo precedente con uno scritto ai giorni nostri. Quali sono le differenze?

- Le avventure reali ed immaginarie

Il romanzo di avventura è un genere letterario che nasce nel XVIII secolo e che narra di viaggi in terre lontane e quindi celebra il coraggio e l'ingegno umano. L'incontro fra diverse culture offre uno spunto per riflettere e criticare la società in cui l'autore vive, ma anche per esaltarne i valori. Si può decidere di far inventare agli allievi il proprio romanzo d'avventura, spronando la fantasia e compiere viaggi fantastici.

- Il viaggio virtuale

Il web è diventato uno strumento che serve a viaggiare.

L'insegnante può provare a ragionare assieme alla classe sugli aspetti positivi, negativi o, solamente differenti, di questo approccio al viaggio.

36^a RASSEGNA DI TEATRO SCUOLA Stagione Teatrale 2015/2016

TEATRO GIOCO VITA
Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza
Telefono 0523.315578 - 0523.332613
Fax 0523.338428

Direzione artistica
Diego Maj

Ufficio Scuola
Tel. 0523.315578

Simona Rossi, responsabile
(ufficiostampa@teatrogiocovita.it)

Emma Chiara Perotti, prenotazioni
(scuola@teatrogiocovita.it)

Marilisa Fiorani, prenotazioni spettacoli serali e biglietteria
(tgv@teatrogiocovita.it)

Nadia Quadrelli, biglietteria
(biglietteria@teatrogiocovita.it)